

SILVIA DE RENZI

CONTRIBUTO PER UNA RICOSTRUZIONE DELLA
BIBLIOTECA PRIVATA DI CASSIANO DAL POZZO

La figura e l'opera di Cassiano dal Pozzo sono da qualche anno oggetto di indagini e studi che hanno condotto, in tempi recenti, all'organizzazione di due convegni, svoltisi l'uno a Napoli nel 1987¹, l'altro a Londra nel 1989, con il patrocinio, tra gli altri, dell'Istituto Warburg. Mentre si attende l'uscita degli Atti di quest'ultimo colloquio internazionale continua ad arricchirsi il corpus di ricerche che, grazie a meticolose indagini di archivio, portano nuova luce sulla personalità di questo socio linceo, regista schivo e sfuggente di molte imprese editoriali (e non solo) del '600 romano. Di lui si ricordano soprattutto le energie profuse alla realizzazione del cosiddetto *Museum Cartaceum*, sulle cui vicende compositive e sulla cui complessa storia si sono soffermati numerosi studi. Anzi si può dire con relativa sicurezza che quasi tutte le ricerche su Cassiano si sono sviluppate nell'ambito degli studi di storia dell'arte e della museografia e sono state orientate a ricostruire la sua attività di mecenate e collezionista e a illuminare le relazioni, solide e profonde, tra i suoi interessi di *connoisseur* d'arte e quelli di naturalista, ornitologo e botanico².

La bibliografia sta dunque crescendo: rimarrà poi da connettere tutti questi contributi in un quadro unitario, che sappia conservare però la ricchezza della personalità di questo socio linceo.

Obiettivo di queste pagine è invece ancora una volta quello, più che mai parziale e introduttivo, di presentare un ulteriore aspetto della sua attività. Ci si riferisce all'interesse, documentabile attraverso un esame anche sommario dell'inventario della sua biblioteca, con cui Cassiano acquistò e conservò libri e manoscritti. Per quanto probabilmente ereditata dalla sua famiglia (un nucleo della biblioteca proveniva dal padre, mentre lo zio Carlo Antonio, arci-

¹ Cfr. *Atti del Seminario Internazionale di Studi su Cassiano dal Pozzo (Napoli, 18-19 Dicembre 1987)*, a cura di F. Solinas, Roma, De Luca, 1989.

² Per la bibliografia più aggiornata su questi aspetti di Cassiano collezionista e naturalista si rinvia a *Il Museo Cartaceo di Cassiano dal Pozzo. Cassiano naturalista*, «Quaderni Puteani», 1 (1989), pp. 103-105.

vescovo di Pisa, e suo tutore, gli lasciò tutti i suoi volumi), la passione di Cassiano per i libri aveva trovato piena corrispondenza nei soci dell'Accademia lincea. E questo non solo per quanto riguardava la formazione di proprie biblioteche personali, cui si dedicarono, ad esempio, Federico Cesi e Johann Faber³. Questa passione aveva trovato infatti espressione negli Statuti dell'Accademia, nei quali si era sancito che l'attività di indagine e osservazione della natura poteva procedere solo se accompagnata dal supporto di notizie, informazioni, dati e aggiornamenti che i libri potevano fornire. Il laboratorio scientifico, che in verità rimase per i Lincei più una sorta di gabinetto per private ricerche che una sede di attive collaborazioni, doveva nel loro progetto integrarsi e non affatto contrapporsi alla biblioteca. Se anche in questo caso si rende necessario ripensare al topos storiografico di una scienza moderna ariosa, nata in contrapposizione alla polvere del sapere libresco, prima tappa della ricerca potrà essere lo studio ravvicinato delle biblioteche che i protagonisti di quella stagione si preoccuparono di raccogliere e conservare. Come aveva scritto Cesi nel suo discorso *Del naturale desiderio di sapere*, la lettura del libro della natura si intrecciava con le conoscenze acquisite attraverso la lettura dei testi a stampa: «[. . .] ricerca i libri che più pienamente tutte le materie discuo-prono e ci comunichino l'altrui contemplationi e fatiche [. . .] questi ci facciano sentire la dottrina stessa degli assenti e maggiori e ci mantengano tutte l'hore nel mezzo della conservazione de' letterati più eminenti: né questo basta, poiché per fare qualcosa da noi è necessario ben leggere in questo grande veridico et universale libro del mondo»⁴.

³ Per quanto riguarda la biblioteca e il museo di Cesi, oltre al vecchio ma sempre utile studio di G. GABRIELI, *La prima biblioteca Lincea o libreria di Federico Cesi*, «Rendiconti della R. Accademia Nazionale dei Lincei», Classe di Scienze morali, storiche e filologiche (d'ora in poi RANLM), s. VI, XIV (1938), pp. 606-628, si possono ora vedere A. NICOLÒ - F. SOLINAS, *Per un'analisi del collezionismo linceo: l'Archivio linceo 32 e il Museo di F. Cesi*, in *Atti del Convegno celebrativo del IV centenario della nascita di Federico Cesi (Acquasparta, 7-9 ottobre 1985)*, Roma, Accademia Nazionale dei Lincei, 1986, pp. 193-212, e A. CAPECCHI, *Per la ricostruzione di una biblioteca seicentesca: i libri di storia naturale di Federico Cesi*, «RANLM», s. VIII, XLI (1988), pp. 146-164. Su Johann Faber bisogna utilizzare ancora l'articolo di G. GABRIELI, *L'Archivio di S. Maria in Aquiro o «degli orfani» in Roma e le carte di Giov. Faber*, «Archivio della R. Società Romana di Storia Patria», LI (1928), pp. 61-77.

⁴ F. CESI, *Del naturale desiderio di sapere* [. . .], in M. L. ALTIERI BIAGI - B. BASILE, *Scienziati del Seicento*, Milano-Napoli, Ricciardi, 1980, p. 44. Cfr., anche sul tema della conservazione delle biblioteche dei soci, la lettera di Federico Cesi a Francesco Stelluti della metà d'aprile 1613, in G. GABRIELI (a cura di), *Il Carteggio Linceo della vecchia Accademia di Federico Cesi (1603-1630)*, «Memorie della Regia Accademia dei Lincei», Classe di Scienze morali, storiche e filologiche, s. VI, VII (1939), pp. 342-352. In particolare Cesi sollecita Stelluti, in occasione di un suo viaggio a Napoli, a insistere presso Giambattista Della Porta affinché questi doni la propria biblioteca all'Accademia: «Dicale che lei venendo qui subito, in colloquio, diede conto dell'intentione che lui diede, e che fu carissima e obligò tutti grandemente e me in particolare, e che m'è desidera-

Conviene ricordare che gli Statuti dell'Accademia prevedevano la figura di un bibliotecario che doveva aver cura di procurare tutti i libri necessari alle ricerche dei soci e di seguire le fasi di stampa e la diffusione delle opere da loro realizzate⁵. Lo scambio e la conservazione dei libri comportavano naturalmente la necessità di allestire spazi appositi e di ordinare secondo certi criteri i volumi via via acquisiti, nonché di approntare uno o più cataloghi: «Index vero uniuscuique Lycaei duplex sit, alphabetico ordine nominum authorum descriptus et per ipsas materias, dispositi vero hoc postremo sint in ipsis Bibliothecis inscriptis apparentibus titulis, ut statim reperiri queant»⁶.

Nella storia trentennale dei primi Lincei non venne fondato in realtà alcun Liceo (le sedi periferiche in cui si pensava di articolare l'istituzione accademica) e dunque non si pose mai concretamente il problema di organizzare una biblioteca aperta agli studiosi: la questione però era evidentemente ben presente alla mente di Federico Cesi, che intitolava una sezione del suo Zibaldone (il taccuino in cui abbozzava schemi e tracce di lavoro) «De Libris Bibliologia»⁷.

tissimo l'adempimento; non per alcuno interesse, poiché io che fo cento potrò anco far cento e tre, ma solo per honor nostro di conservar nel Liceo *il suo studio*, a perpetua sua memoria, con la debita gratitudine, e poterci honorare di titolo di suoi discepoli e seguaci, mostrando l'opra fondata sopra il suo valore. Che così si conserverà in perpetuo, sarà visitato da forestieri dopo lui, come hora visitano lui stesso; che si vedono altre conservate, e sarà suo e nostro honore, non potrà dissiparsi; sarà a utile di lui e di suo nipote et altri di casa sua, che potranno dopo esso seguir nell'opra i suoi vestigii. Che altrimenti si gettarebbe via, poco utili farebbe in casa, o restandovi non usata, o se si vendesse e dissipasse; e così nobilmente rimanendo conservata, potrebbe da essi studiarsi e da noi, e sarebbe opra utile a posterì, santa e nobile, e si ci porrebbe l'iscrizione nel Liceo col ritratto in marmo, e otterrebbe l'honore e titolo di Primo Benefattore. È deve pur haver amore ad una cosa in tant'anni raccolta e messa insieme, e tanto tempo e tanto fruttuosamente usata. Esempi: Ch'io con ogni diligenza vado raccogliendo libri, instrumenti matematici, scritture, museo per usarle e poi porle a beneficio di questo Liceo, come già è fatto ecc. Fulvio Orsini ha lasciato la sua libreria alla Vaticana, ove sepratamente si conserva in sua memoria in perpetuo. Il Sacrista Augustiniano [Angelo Rocca] ha donato una libreria di 12 mila scudi di valore al convento di Roma, ove in sua memoria si conserverà in perpetuo. Prospero Podiani Perugia ha fatto l'istesso d'una di 30 mila scudi donandola alla sua patria. Il Mureto al Collegio de' Gesuiti. Il Gran Lorenzo de' Medici a S. Marco di Fiorenza. Quella del Bembo, restata a discretion delli heredi, fu dissipata subito, che non ne resta memoria» (*ivi*, pp. 347-348).

⁵ «[...] et quid cuique desit, potioribus Lynceorum studiis necessarium scire curareque ut ij, pro locorum ac temporum commoditate et opportunitate, paulatim acquirantur et prius qui necessarij magis [...]» (dal *Linceografo*, Archivio Linceo, ms. IV, cc. 129-136, citato in G. GABRIELI, *La prima biblioteca Lincea* cit., p. 623).

⁶ *Ibid.*

⁷ Cfr. G. GABRIELI, *L'orizzonte intellettuale e morale di F. Cesi illustrato da uno Zibaldone inedito*, «RANLM», s. VI, XIV (1938), p. 684.

Non mancavano dunque occasioni di riflessione generale sui criteri di formazione e utilizzazione di una biblioteca, e non meraviglia apprendere che esiste una copia della *Bibliotheca universalis* di Conrad Gesner fittamente commentata e purtroppo malamente deturpata dalla censura, con contrassegni di proprietà lincea, ora conservata presso la Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna⁸. Sarebbe quindi del tutto opportuno indagare la cultura 'bibliografica' dei Lincei, magari cominciando con un'indagine sui libri raggruppati sotto il titolo «Bibliotheca» che compare anche nell'inventario delle opere possedute da Cassiano. La battaglia per i libri, per la loro acquisizione e conservazione, ma anche per la loro stampa e diffusione fu, come si sa, un capitolo importante dell'attività dei Lincei, che attraverso un'accurata opera di 'editing' riuscirono ad aggirare alcuni ostacoli della censura e a pubblicare due testi di Galileo, *Le lettere sulle macchie solari* nel 1613 e *Il sagggiatore* nel 1623. Fu nel 1622, negli anni cioè della più intensa attività in favore di Galilei, che Cassiano venne ammesso all'Accademia: portava in dono al principe Cesi il libro di Giovanni Pietro Olina *Dell'uccelliera*, pubblicato nel 1622 e illustrato con incisioni di Antonio Tempesta. Mano a mano che progrediscono le ricerche sulle diverse attività dei soci lincei, si viene chiarendo il ruolo svolto da Cassiano nell'Accademia prima della morte di Cesi – in questo contesto va menzionata la sua segnalazione, fatta da Parigi nell'agosto del 1625, dell'opera di Francis Bacon, *De dignitate et augmentis scientiarum*, che, insieme ai *Saggi morali* e al *De sapientia veterum*, appariva a Cassiano così interessante da indurlo a proporre all'Accademia la candidatura del filosofo inglese⁹. Del resto, fornendo questa indicazione, Cassiano ottemperava a un preciso dovere linceo visto che, fin dai primi anni di attività, i soci si erano tenuti reciprocamente aggiornati sulle novità librarie e chi compiva viaggi all'estero aveva l'implicito incarico di acquistare e portare in Italia, evitando i controlli della censura, i volumi reperibili sui più liberi mercati d'oltralpe. Negli Statuti dell'Accademia, Cassiano trovava altre ragioni per aderire al progetto di Federico Cesi. Ad esempio poteva leggere che «oltre la Biblioteca, custodir dovea il Bibliotecario il museo ancora di cose fisiche e naturali, cercando sempre di arricchirlo delle più preziose e rare produzioni»¹⁰. La contiguità tra 'biblioteca' e 'museo' era dunque considerata essenziale: rispondeva al desiderio enciclopedico di raccogliere ed esporre le

⁸ Cfr. L. BALSAMO, *Bibliografia e censura ecclesiastica (sull'esemplare linceo dell'opera di Gesner)*, «Gutenberg-Jahrbuch», Festband zum fünfzigjährigen Bestehen des Gutenberg-Jahrbuchs und zum fünfundsiebzigjährigen Jubiläum der Gutenberg-Gesellschaft (1976), pp. 298-305.

⁹ Sulla lettura e l'interesse di Cassiano per Bacon, cfr. A. R. ROMANI, *Francis Bacon e il carteggio puteano*, in *Atti del Seminario Internazionale* cit., pp. 31-35.

¹⁰ Cfr. B. ODESCALCHI, *Memorie storico-critiche dell'Accademia de' Lincei e del principe Federico Cesi* [..], Roma, Perego Salvioni, 1806, p. 230. Odescalchi fornisce nella sua ricostruzione storica anche una sorta di sintesi commentata degli Statuti dell'Accademia.

‘cose’ del mondo (e insieme ad esse i libri che ne parlano), ma si proponeva anche di consentire una più rapida ed efficiente organizzazione delle ricerche.

Se l'Accademia lincea esprimesse più il progetto di un'istituzione di ricerca che non la sua effettiva attuazione, appare convincente l'ipotesi che proprio il palazzo di via de' Chiavari, in cui Cassiano e il fratello Carlo Antonio avevano allestito il proprio museo-atelier (articolato in quattro sezioni: *artificialia*, *antiquaria*, *naturalia* e *curiosa*), rappresentasse negli anni successivi alla morte di Cesi la più concreta realizzazione del programma, per tanti versi utopico, del fondatore dell'Accademia. Risulta tra l'altro dagli inventari del patrimonio Dal Pozzo che ‘quadreria’, ‘naturalia’ e ‘libreria’ fossero alloggiati contigui al piano nobile del palazzo e che la biblioteca fosse concepita in modo da completare effettivamente l'esposizione museografica e, vista la ricca sezione di ‘architettura’ e ‘pittura’, venisse ampiamente utilizzata dagli artisti che frequentavano l'atelier di Cassiano¹¹.

L'impianto scelto da Cassiano per allestire le proprie collezioni è stato giustamente messo a confronto con i criteri di allestimento proposti nei più celebri trattati di museografia del tempo e se ne è sottolineata la vocazione moderna più pedagogica che estetica. Altrettanto si è fatto per la biblioteca, e si è ricordata la presenza di Gabriel Naudé a Roma e i precetti contenuti nel suo *Advis pour dresser une Bibliothèque*, probabilmente posseduto da Cassiano¹², oltre alla collaborazione tra i due che si concretizzò negli *Epigrammata in Vidorum Imagines quae Illustrissimus Eques Cassiano a Puteo sua in Bibliotheca dedicavit*, composti e pubblicati dallo stesso Naudé nel 1641. A questo tipo di indagine rimane forse da affiancare una più analitica comparazione tra gli inventari della biblioteca e del museo di Cesi e quelli di Cassiano. Una simile ricerca permetterebbe di valutare quanto l'eredità di un'esperienza che maturò più direttamente a contatto con Galilei riuscì a sopravvivere, modificandosi, alla ‘rimozione’ intellettuale avvenuta nella seconda metà del XVII secolo.

In realtà un'analisi comparativa dei cataloghi di queste biblioteche è cosa

¹¹ Cfr. in particolare D. L. SPARTI, *Criteri museografici nella Collezione dal Pozzo alla luce di documentazione inedita*, in *Atti del Seminario Internazionale* cit., pp. 221-240. Cfr., della stessa autrice, *The Dal Pozzo collection again: the inventories of 1689 and 1695 and the family archive*, «The Burlington Magazine», vol. CXXXII, 1049 (1990), pp. 551-570. Importanti considerazioni ha svolto F. SOLINAS nel suo intervento *Percorsi puteani: note naturalistiche ed inediti appunti antiquari*, in *Atti del Seminario Internazionale* cit., pp. 95-129.

¹² L'esame delle diverse sezioni intitolate «Bibliothecae» del ms. 40 lineo permette di affermare con certezza che Cassiano possedeva di Gabriel Naudé la *Bibliographia politica*, nell'edizione di Venezia del 1633 (ms. 40, c. 138^r). Per quanto l'inventario dell'Archivio di Stato di Roma riporti due volte il nome di Naudé nella sezione «Bibliotheca» (senza peraltro indicare i titoli delle opere), è possibile affermare solo in via ipotetica che una delle due segnalazioni sia da riferire all'*Advis*, potendo trattarsi anche del *Syntagma de studio militari* che comprende, come è noto, una sezione bibliografica.

molto complessa: a riprova della tormentata storia che ha caratterizzato i patrimoni librari dei soci lincei.

Per quanto riguarda la biblioteca di Cassiano, mentre si può rimandare in generale alla storia che ne ha ricostruito Ada Alessandrini in un capitolo del volume *Cimeli lincei a Montpellier*¹³, va subito precisato che sono noti almeno tre inventari redatti in epoche diverse e con finalità differenti.

Il primo è l'inventario dei beni di Cassiano predisposto alla morte del fratello Carlo Antonio nel 1689, ora conservato presso l'Archivio di Stato di Roma¹⁴. Esso registra circa cinquemila volumi, suddivisi per discipline; non sempre è chiaro il formato dei volumi, né compaiono con precisione i titoli delle opere e tantomeno le indicazioni delle edizioni.

Il secondo è il *Catalogus Librorum Bibliothecae Puteanae* redatto tra il marzo e il giugno 1714, allorché la famiglia Albani acquistò dalla Biblioteca Vaticana il fondo di Cassiano: è ora conservato in duplice copia presso la Vaticana, con la segnatura Vat. Lat. 10478-10481.

C'è poi un terzo inventario, su cui è stata compiuta la presente indagine, posseduto oggi dalla Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana: Archivio Dal Pozzo, ms. 40. La sua storia rimane tuttora abbastanza oscura: se è probabile che venisse acquistato nel 1856 dal principe della Cisterna Emanuele dal Pozzo insieme ai volumi del carteggio puteano, in occasione della vendita con cui le famiglie Castelbarco e Guidi di Bagno-Chigi si liberarono della eredità Albani, tuttavia non si è ancora riusciti a fare luce sulla data della sua composizione e sullo scopo per cui venne realizzato. Giacomo Lumbroso nel suo volume su Cassiano ne segnalava l'esistenza «tra i volumi del Principe della Cisterna [. . .] diviso in classi giusta il formato e sottoclassi giusta la materia, ascendendo i libri a novemila circa. Ma non vi è fatta distinta menzione né di miscellanee, né di manoscritti»¹⁵. Recentemente Francesco Solinas, a cui devo una serie di preziose informazioni, ha suggerito l'ipotesi che questo inventario sia stato redatto dal bibliotecario di casa Dal Pozzo, Marinelli, e che dunque possa essere il più vicino all'epoca in cui Cassiano operava. Anche nella

¹³ Cfr. A. ALESSANDRINI, *Cimeli lincei a Montpellier*, Roma, Accademia Nazionale dei Lincei, 1978, pp. 17-47.

¹⁴ Roma, Archivio Storico Capitolino, Fondo Boccapaduli, Supplementario III: Pozzo, Armadio III, div. 3a e 4a. Si tratta dell'inventario su cui ha svolto le proprie indagini D. L. Sparti negli interventi già citati. Della stessa autrice, cfr. anche *Intorno a un progetto museale seicentesco: la collezione Dal Pozzo attraverso una nuova documentazione*, «Annali della Scuola Normale Superiore», Classe di lettere e filosofia (in corso di stampa).

¹⁵ G. LUMBROSO, *Notizie sulla vita di Cassiano dal Pozzo*, «Miscellanea di storia italiana», XV (1874), pp. 158 e 173. Da segnalare anche la presenza a pie' della carta 159^a del ms. 40 linceo della seguente nota, di grafia diversa da quella del resto del manoscritto: «Visto come alla prima pagina // Roma 17 Dicembre 1856 // Domenico Bartoli Not. di Collegio».

breve sezione qui esaminata del ms. 40 dell'Archivio Dal Pozzo compaiono però libri editi negli anni '80 del Seicento, dunque molto oltre la data della morte di Cassiano, avvenuta nel 1657. Rimane quindi problematica la datazione di questo documento, anche se non è escluso che possa rivelarsi come una sorta di catalogo topografico della biblioteca di Cassiano che permetterebbe di ricostruire la disposizione dei volumi al suo interno. Comunque sia, esso è senz'altro più ricco dell'inventario del 1689, sia in termini di opere segnalate, sia per l'analiticità delle indicazioni bibliografiche, che sono quasi sempre complete di luogo e data di edizione, spesso del nome dello stampatore e, nel caso di testi stranieri, dell'indicazione della lingua in cui sono scritti. Anche questo conforta l'ipotesi che ci si trovi di fronte a un catalogo redatto non tanto a fini legali, quanto piuttosto per facilitare la ricerca e la consultazione dei testi.

Con la consapevolezza che solo attraverso il lavoro lungo e meticoloso di identificazione di tutti i volumi segnalati sarebbe possibile giungere a qualche conclusione sulla fisionomia della biblioteca di Cassiano che, come tutte le formazioni organiche, mal si presta a un'artificiosa smembratura, si è in questa sede scelto di isolare i testi raggruppati con la dicitura di «Philosophi», nel manoscritto citato alle carte 1^v-2^r (in folio), 43^r-44^r (in quarto), 138^r (in dodicesimo), e di «Morali», alle carte 108^v-110^v (in ottavo).

Se ne dà di seguito la trascrizione e, dove è risultato possibile, la identificazione delle edizioni. I cataloghi consultati sono i seguenti: *British Museum General Catalogue of Printed Books* (photolithographic edition to 1955), London 1965; *Short-Title Catalogue of Books printed in Italy and of Italian Books printed in other Countries from 1465 to 1600 now in the British Museum*, London 1986; *Manual del librero Hispano Americano* [. . .] per Antonio Palau y Dulcet, Barcelona 1948; *Catalogue général des livres imprimés de la Bibliothèque National*, Paris 1897 sgg.; S. MICHEL-PH. MICHEL, *Repertoire des ouvrages imprimés en langue italienne au XVII^e siècle conservés dans les bibliothèques de France*, Paris 1967 sgg.; *Bayerische Staatsbibliothek: Alphabetischer Katalog 1501-1840*, München 1987; *The National Union Catalogue: Pre-1956 Imprints* [NUC], London and Wisbech 1968 sgg.

In alcuni casi la data di stampa o il luogo di edizione indicati nel manoscritto non coincidono con quelli dell'identificazione bibliografica: si è scelto di dare ugualmente conto dell'edizione reperita, specificando che l'indagine è stata effettuata solo sui cataloghi indicati.

PHILOSOPHI [in folio]

Aristothelis Opera Grec. et Latin tom 2 Aureliae 1605 –

Operum Aristotelis Stagiritae Philosophorum omnium longe principis, nova editio, graece et latine [. . .], Aureliae Allobrogum, P. de La Roviere, 1605.

Bernardi Seminarium Philosophorum tom 2 Venetijs 1599 –

Giovanni Battista BERNARDI, *Seminarium totius philosophiae* [...] *Tomus primus [-tertius]*, Venetijs, apud haeredes Melchioris Sessae, 1599.

Patritij Discussio Peripatetica Basileae 1592 –

Nei cataloghi consultati è segnalata la seguente edizione:

FRANCESCO PATRIZI, *Discussionum Peripateticarum tomi IV, quibus Aristotelicae Philosophiae Universa Historia atque Dogmata cum veterum placitis collata declarantur*, Basileae, apud Perneam Lecythum, 1581.

Eiusdem de Universis Philosophia Ferrariae, 1592 –

FRANCESCO PATRIZI, *Nova de universis philosophia, in qua Aristotelica metodo non per motum sed per lucem et lumina ad primam causam ascenditur* [...], Ferrariae, apud B. Mammarelum, 1591.

Ruizius Index in operum Aristothelis 1540.

FRANCISCO RUIZ, *Index locupletissimus duobus tomis digestus in Aristotelis Stagiritae Opera, quae extant* [...], Sahagun, excudebat N. Tierryus, 1540.

Boetij opera omnia Basilea 1570 –

SEVERINUS BOETHIUS, *Opera omnia* [...] *nunc denuo per doctos viros recognita* [...], Basileae, ex officina Henricopetrina, 1570.

Scajni In Aristothelis de Anima Venetiis 1599 –

Paraphrasis Antonii Scayni [...] *cum adnotationibus in lib. Arist. De anima De sensiterijs et sensibus De memoria et reminiscentia* [...], Venetiis [Patavii], apud L. Pasquatum, 1599.

Flaminij in Aristothelis de Prima Philosophia Venetijs 1536 –

M. Antonii Flamini Paraphrasis in duodecim Aristotelis librum de Prima Philosophia [...], Venetiis, ex officina J. Tacuini, 1536.

Petri Apponi In Problemata Aristothelis Venetijs 1505 –

Potrebbe trattarsi della seguente edizione:

Problemata Aristotelis cum duplici translatione antiqua vs. novas. Theodori Gazæ: cum expone Petri Aponi [...] *Problemata Alexandri Aphrodisei. Problemata Plutarchi*, Venetijs, per B. Locatellum, 1501.

Septalij In Aristothelis Problema Francofurti 1571 –

Nei cataloghi consultati è segnalata la seguente edizione:

Ludovicii Septalii [...] *commentariorum in Aristotelis Problemata, tomus I [-II]*, Francofurti, apud C. Marnium et heredes I. Aubrii, 1602.

Foxij In Platon Timeum Basileae 1554 –

S. Foxii Marzilli [...] *in Platonis Timaeum Commentarii* [...], Basileae, apud Oporinum, 1554.

Mazonij de Comparatione Aristhotelis et Platonis Venetijs 1597 –

JACOPO MAZZONI, *In universam Platonis et Aristotelis Philosophiam praeludia sive de comparatione Platonis et Aristotelis*, Venetiis, apud G. Guerilium, 1597.

Fabricij Thesaurus Philosophicus Brunswigs 1624 –

Octavius Farnesius Questiones Philosophicae Parmae 1613 –

OTTAVIO FARNESE, *Quaestiones definitae ex triplici philosophia rationali, naturali, morali* [. . .] Parmae, ex typis Antei Viothi, 1613.

Pallavicino de Universa Philosophia Romae 1625 –

SFORZA PALLAVICINO, *De universa philosophia a marchione Sfortia Pallavicino publice asserta* [. . .], Romae, F. Corbelletti, 1625.

Crispi de Etnicis Philosophicis Romae 1594 –

GIOVAN BATTISTA CRISPO, *De etnicis philosophis caute legendis disputationum quinarium primus*, Romae, A. Zanetti, 1594.

Conradi Gesneri Meditationes Philosophicae Tiguri 1586 –

Nei cataloghi consultati è registrata la seguente edizione:

CONRAD GESNER, *Physicarum Meditationum, annotationum et scholiorum libri V* [. . .] *ex variis Gesnerianae diligentiae schedis* [. . .] *collecti per C. Wolphium*, Tiguri, ex officina Froshoviana, 1586.

Pasqualigus Metaphicae Disputationes tom 2 Romae 1636 –

ZACHARIAS PASQUALIGO, *Disputationes metaphysicae, quibus, quae ad primam philosophiam spectant accurate exponuntur*, Romae, typis F. Caballi, 1636.

Bovillus Opuscula Philosophica et Mattematica Parisijs 1510 –

CHARLES DE BOUELLES, *Quae hoc volumine continentur: Liber de intellectu. Liber de sensu, Liber de nichilo* [. . .], *De numeris perfectis* [. . .] *De geometricis corporibus* [. . .], Parisiis, ex officina Henrici Stephani, 1510.

Nattae de Pulchro Venetijs 1555 –

MARCO ANTONIO NATTA, *De pulchro libri sex*, Venetiis, F. de Portonarijs, 1555.

Palamedis Tabulae in Aristotelis Venetijs 1562 –

GIULIO PALAMEDE, *Tabula in Aristotelis Averroisque opera*, Venetijs, apud V. Valgrisium, 1562.

Licetus de Intellectu Agente Patavij 1627 –

FORTUNIO LICETI, *De intellectu agente libros V* [. . .] *Fortunius Licetus Reipublicae Venetae dedicat* [. . .], Patavii, apud G. Crivellarium, 1627.

Jamblicus et alij opera Venetijs in aedibus Aldi 1516 –

IAMBlichus, *De mysteriis Aegyptiorum, Chaldaeorum, Assyriorum. Proclus in Platonicum Alcibiadem De Anima* [. . .], Venetijs, in aedibus Aldii, 1516.

Marbinus de Rerum Proprietat. Venetijs 1628 –

Storellae In Asclepij Neapoli 1576 –

Francesco Maria STORELLA, *Asclepij ex voce Ammonii Hermae in Metaphysicam Aristotelis Praefatio* [. . .], Neapoli, apud H. Salvianum, 1576.

Gassendi Philosophi Epicuri tom 2 Lugduni 1649 –

Pierre GASSENDI, *Animadversiones in decimum librum Diogenis Laertii, qui est de vita, moribus placitisque Epicuri* [. . .], Lugduni, G. Barbier, 1649.

Dilbeus de Immortalitate Animae Parisiis 1651 –

Scainus In Aristotelis Prima Philosophia Romae 1587 –

Paraphrasis in XIII. Aristotelis libros de Prima Philosophia cum adnotationibus et quaestionibus [. . .] Antonio Scayno [. . .] auctore [. . .], Romae, apud B. Grassum, 1587.

Sciaponaj Philosophia Ludguni 1646 –

Melchion Parmensis de Anima Mediolani 1499 –

Dal repertorio di I. AFFÒ, *Memorie degli scrittori e letterati parmigiani* (Parma 1789-1833), si può risalire alla seguente edizione:

Melchiorre FRIZZOLI, *Liber primus Dialogorum de Anima, editus a Fratre Parmense Ordinis Minorum ad Illustrissimum Principem Dominum Ludovicum Mariam Ducem Mediolani Invincitissimum*, Mediolani, per Magistrum Leonardum Pachel, 1499.

Pernumia Philosophia Naturalis Patavij 1570 –

Giovanni Paolo PERNUMIA, *Philosophia naturalis ordine definitivo tradita*, Patavii, apud L. Pasquatam, 1570.

PHILOSOPHI [in quarto]

Folietta de Comparatione Philosophia et Juris Civilis Romae 1555 –

Uberto FOGLIETTA, *De Philosophiae et juris civilis inter se comparatione* [. . .] libri tres, Romae, in aedibus A. Bladi, 1555.

Carpentarij Philosophia Aristotelica, Paris, 1572 –

Jacques CHARPENTIER, *Libri quatuordecim qui Aristotelis esse dicuntur de secretiore parte divinae sapientiae secundum Aegyptios qui, si illius sunt, ejusdem metaphisica vere continent, cum Platonis magna ex parte convenientia* [. . .], Parisiis, ex officina J. Du Puy, 1572.

Ocellus de natura Universi Bononiae 1646 –

OCELLUS LUCANUS, *De universa natura. Textum e Graeco in Latinum transtulit [...] et commentario illustravit Carolus Emanuel Vizzanius [...] Bononiensis [...]*, Bononiae, ex Typographia Ferroniana, 1646.

Collegium Conimbricensis, tom. 4 Venetijs, 1602 –

Nel *NUC* risulta pubblicata nel 1602 (a Colonia e non a Venezia) la seguente opera:

Commentariorum Collegii Conimbricensis Societatis Iesu in octo libros Physicorum Aristotelis Stagiritae prima secunda pars [...] Accessit etiam quaestionum index [...], Coloniae, sumptibus L. Zetzneri, 1602.

Alstedij Encyclopedia tom 3 Herbornae 1610 –

Johann Heinrich ALSTED, *Panacea philosophica, id est [...] Methodus docendi et discendi universam encyclopaediam [...]*, Herbornae Nassoviorum, typis G. Corvini, 1610.

L'edizione che qui si indica è tuttavia di piccole dimensioni (in 8°, 92 pp.). È molto probabile che l'inventario faccia riferimento – con indicazione erronea della data – ad una delle edizioni della grande *Encyclopaedia* di Alsted (Herbornae Nassoviorum 1620, 1630, 1649).

Goelenij Lexicon Philosophicum Francofurti 1613 –

Rudolph GÖCKEL, *Lexicon philosophicum*, Francofurti, typis M. Beckeri, 1613.

Eiusdem Conciliator Philosophicus Casellis, 1609 –

Rudolph GÖCKEL, *Conciliator philosophicus*, Casellis, ex officina typographica Mauritiana, 1609.

Cesalpini Questiones Peripatheticae Venetijs 1593 –

Andrea CESALPINO, *Quaestionum Peripateticarum libri quinque [...] daemonum investigatio peripatetica [...] Quaestionum medicarum libri II [...]*, Venetiis, apud Iuntas, 1593.

Alberti Magni Phisica –

Trattatus de Immortalitate Animae –

Campanella Adversus Arbitratus Neapoli 1591 –

Tommaso CAMPANELLA, *Philosophia, sensibus demonstrata, in octo disputationes distincta, adversus eos, qui proprio arbitrato, non autem sensata duce natura, philosophati sunt [...]*, Neapoli, apud H. Salvianum, 1591.

Eiusdem Philosophia Realis Francofurti 1623 –

Tommaso CAMPANELLA, *Realis Philosophiae epilogisticas partes quattuor, hoc est De rerum natura, hominum moribus, politica (cui Civitas solis iuncta est) et aconomica, cum adnotationibus physiologicis [...]*, Francofurti, impensis G. Tampachii, 1623.

Eiusdem De Sensu Rerum et Magia Francofurti 1620 –

- Tommaso CAMPANELLA, *De sensu rerum et magia libri quattuor, pars mirabilis occultae philosophiae* [..], Francofurti, apud E. Emmelium, 1620.
- Eiusdem Prodrumus Philosophiae Instaurans Francofurti 1617 –
- Tommaso CAMPANELLA, *Prodrumus Philosophiae instaurandae, id est, Dissertationis de natura rerum compendium secundum vera principia* [..], Francofurti, excudebat I. Bringerus, sumptibus G. Tampachii, 1617.
- Eiusdem Apologia pro Galileo Francofurti 1623 –
- Tommaso CAMPANELLA, *Apologia pro Galileo, mathematico florentino* [..], Francofurti, typis E. Kempfferi, 1622.
- Odoardus Baro de Veritate et falso Parisi 1624 –
- Edward HERBERT OF CHERBURY, *De Veritate prout distinguitur a revelatione, a verisimili a possibili et a falso*, [Paris] 1624.
- Abraami Eichellensi Sinopsis Philosophorum, Paris 1641 Arab. et lat –
- JAM I GITI-NUMA, *Synopsis Propositorum Sapientiae Arabum Philosophorum inscripta Speculum mundum repraesentans. Ex Arabico sermone Latini juris facta ab Abrahamo Eccbellensi. Arab. et Lat.*, Parisiis, Vitray, 1641.
- Abraami Nicolaus Philosophiae Parisi 1587 –
- Nicolaus Guisianus ABRAHAMUS, *Methodicae institutiones philosophiae rationalis, naturalis, moralis, eiusdem Abrahami de artium instituendarum methodo dialogus*, Parisiis, apud G. Lincocerium, 1587.
- Piccolomini de Rerum diffinitionibus Francofurti 1600 –
- Francesco PICCOLOMINI, *De rerum definitionibus* [..] liber unus. *Complurimarum rerum* [..] non definitiones tantum sed et divisiones et explicationes [..] continens [..], Francofurti, impensis N. Bassaei, 1600.
- Carpentarij Logica Parisi 1560 –
- Si tratta probabilmente di:
- Jacques CHARPENTIER, *Universae naturae brevis descriptio ex Aristotele*, Parisiis, ex typographia T. Richardi, 1560.
- Magnani de Atomis Papiae 1646 –
- Jean Crysostome MAGNEN, *Democritus reviviscens, sive de Atomis* [...] *Addita est Democriti vita cum indicibus necessarijs*, Papiae, apud Io. A. Magrium, 1646.
- Liceti de ortu Animae humanae Genuae 1602 –
- Fortunio LICETI, *De ortu animae humanae libri tres*, Genuae, in aedibus I. Pavonii, 1602.
- Claramontij de Metodo Cesena 1639 –
- Scipione CHIARAMONTI, *De Methodo ad doctrinam spectante libri quattuor. In quibus, tum contro-*

versiae omnes de ordine et methodis inter graves philosophos [. .] discutiuntur [. .], Cesenae, excudebat C. Nerius typographus, 1639.

Sadoleti de Laudibus Philosophiae Lugduni 1538 –

IACOPO SADOLETO, *De laudibus philosophiae libri duo*, Lugduni, apud S. Gryphium, 1538.

Portij de Mente Humana Florentiae 1551 –

SIMONE PORZIO, *De humana mente disputatio*, Florentiae, apud L. Torrentinum, 1551.

Procli Elementa teologica Ferrariae 1583 –

PROCLUS DIADOCHUS, *Elementa Theologica et Physica, quae Franciscus Patricius de Graecis, fecit Latina*, Ferrariae, apud D. Mammarellum, 1583.

Tholosani Simptaxis Artis Mirabilis Coloniae 1617 –

PIERRE GREGOIRE, *Tabulae synopticae Sintaxeon artis mirabilis [. .]*, Coloniae, sumptibus heredum L. Zetzneri, 1617.

Idengraphicus Nuntius Aldorisij Neapoli 1640 –

Dai cataloghi consultati, potrebbe essere (anche se la data appare molto diversa):

PROSPERO ALDORISIO, *Idengraphicus nuntius*, Neapoli, ex typographia T. Longi, 1611.

Bonaventurae Opuscola Philosophica Urbini 1627 –

FEDERIGO BUONAVENTURA, *Opuscola quomodo calor a sole corporibusque; caelestibus producatur secundum Aristotelem [. .]*, Urbini, ex typographia M. A. Mazzantini, 1627.

Guevara de Interiori Sensu Romae 1622 –

GIOVANNI GUEVARA, *De interiori sensu libri tres*, Romae, ex typographia I. Mascardi, 1622.

Borelli de Motu Animalium tom 2 Romae 1680 –

GIOVANNI ALFONSO BORELLI, *De motu animalium [. .] opus postumum. Pars prima [-altera]*, Romae, ex Typographia A. Bernabò, 1680-1681.

Licetus de Natura Primo Movente Patavij 1634 –

FORTUNIO LICETI, *De natura primo movente libri duo*, Patavii, typis G. Crivellarij, 1634.

Eiusdem de Anima Rationalis Patavij 1634 –

FORTUNIO LICETI, *De rationalis animae varia propensione ad corpus libri duo*, Patavii, Typis P. Frambotti, 1634.

Eiusdem de Luminis Natura Utini 1640 –

FORTUNIO LICETI, *De luminis natura et efficientia libri tres*, Utini, ex typographia N. Schiratti, 1640.

Nardij Apologia in Fortunij Liceti Florentiae 1638 –

Giovanni NARDI, *Apologeticon in Fortunii Liceti Mulctram vel de duplici calore*, Florentiae, typis novis Amatoris Massae, 1638.

Jungij Doxoscoptiae Phisicae Amburgi 1662 –

Joachim JUNGIUS, *Doxoscoptiae Phisicae minores, sive isagoge phisica doxoscopica* [. . .], Hamburgi, typis Pfeifferianis, 1662.

Celsi Manzinij de Cognitione Hominis Ravenna 1586 –

Celso MANZINI, *De cognitione hominis*, Ravennae, apud F. Tebaldinum, 1586.

Antonij Persi Index Caputum Romae 1613 –

Index caputum librorum [. . .] *Antonii Persii* [. . .] *de ratione recte philosophandi et de natura ignis et caloris*, Romae, apud I. Mascardum, 1613.

Calani Proprietatibus Individualibus Ferrariae 1645 –

Maurizio CALANI, *Exercitationum libri primi pars prima de proprietatibus individualibus*, Ferrariae, apud I. Gironum, 1645.

Rei Clavis Philosophiae Naturalis Lugduni Batavorum 1654 –

Conringij de Calido Innato Helmestadij 1647 –

Hermann CONRING, *De calido innato liber unus*, Helmestadij, impensis M. Richterii, 1647.

Calelli de Mundi Creatione Patavij 1585 –

Bernardino CALELLI, *De mundi creatione iuxta Aristotelis sententiam*, Patavii, apud L. Pasquatum, 1585.

Valeriani Magni Principia Philosophiae Coloniae 1652 –

Valeriano MAGNI, *Principia et specimen philosophiae axiomata; ens non factum; lux mentium; vacuum; vitrum mirabiliter fractum* [. . .], Coloniae Agrippinae, apud J. Kalcovium, 1652.

Cartesius Philosophia tom 3 Amsteldami 1644 –

René DESCARTES, *Principia Philosophiae*, Amstelodami, apud L. Elzevirum, 1644.

Sagittario Exercitatio Metaphisica Dornstati 1607 –

Lettere de Leandro Pizzoni Brescia 1625 –

Odoni dell'Immortalita dell'Anima Venetia 1557 –

Rinaldo ODONI, *Discorso per via peripatetica, ove si dimostra se l'anima secondo Aristotele è mortale o immortale*, Venetia, aedibus Aldii, 1557.

Silhon dell'Immortalita dell'Anima Parigi 1634 ling. franc.^e –

Jean de SILHON, *De l'Immortalité de l'âme* [. . .], Paris, P. Billaine, 1634.

Cartesij Meditationi Metaphisiche Parigi 1647 lingua franc.^e –

René DESCARTES, *Les Méditations metaphysiques de René Des Cartes touchant la première philosophie* [. . .], Paris, J. Camusat, 1647.

PHILOSOPHI [in dodicesimo]

Ciceronis Philosophia tom 2 Lugduni 1548 –

MARCUS TULLIUS CICERO, *De Philosophia, tomus I [-II]*, Lugduni, apud S. Gryphium, 1548.

Aristothelis Problemata Amsteldami 1650 –

Aristotelis aliorumque Problemata: cui de novo accessere Iul. Caesaris Scaligeri Problemata [. . .], Amstelodami, apud I. Ianssonium, 1650.

Sanflori Thesaurus Aristothelis Parisiis 1576 –

Nei cataloghi consultati è registrata l'edizione:

Thesauri Aristotelis [. . .] *libri XIII commentariis illustrati. In quibus cum universae philosophiae praeceptiones, tum rerum variarum problemata, et historiae explicantur. Auctore Petro Sainet-fleur*, Parisiis, apud M. Iuvenem, 1562.

Neurnij Philosophia Primordia Lugduni Batt. 1619 –

Burgersdici Philosophia Naturalis Lugduni Batt. 1619 –

Nei cataloghi consultati è segnalata la seguente edizione:

Franco BURGERSDIJCK, *Idea philosophiae naturalis* [. . .], Lugduni Batavorum, apud Bonavent. et Abrahamum, 1622.

Thomae Angli Institutiones Peripateticarum Lugduni 1646 –

Thomas WHITE, *Institutionum peripateticarum ad mentem* [. . .] *K. Digbaei pars theorica. Item appendix theologica de Origine Mundi*, Lugduni, ex typographia Rantonnet, 1646.

Raymundo a Puteo Sylva Variorum Questionum Romae 1667 –

Raimondo DEL POZZO, *Sylva variarum questionum*, Romae, typis F. di Falco, 1667.

Eiusdem Circulo tusculano Messina 1656 –

Raimondo DEL POZZO, *Circolo tusculano, ove si trattano alcune proposizioni platoniche del Timeo e si aggiunge la Scuola aristotelica con le Sette dei Filosofi*, Messina, G. Mattei, 1656.

Michaelis Scoti Mensa Philosophica Francofurti 1602 –

MICHELE SCOTO, *Mensa philosophica seu Enchiridion, in quo de quaestionibus mensalibus* [. . .] *philosophice agitur* [. . .], Francofurti, typ. W. Richteri, 1602.

Tempij mensa Philosophica 1615 –

Grotij Sententiae Philosophorum de fato Amsteldami 1648 –

Huig DE GROOT, *Philosophorum sententiae de fato, et de eo quod in nostra est potestate, collectae partim et de Graeco versae*, Amsterodami, apud E. Elzevirum, 1648.

Pambilij de formarum origine Londini 1629 –

Cremoninus de Calido Innato Lugduni Bat. 1634 –

Cesare CREMONINI, *De calido innato et semine pro Aristotele adversus Galenum*, Lugduni Bata-
vorum, ex off. Elzeviriana, 1634.

Riolani Institutio Philosophica Parisi 1631 –

Nei cataloghi consultati è registrata la seguente edizione:

Jean RIOLAN, *Institutio Philosophica per Joannem Riolanum* [. . .], Parisiis, ex officina T. Bru-
mennii, 1572.

Il formato di questa edizione è però in quarto e la data di stampa è totalmente diversa da quella segnalata nell'inventario. Si riporta di seguito l'indicazione di un'altra opera di J. Riolan, che ha formato e data di edizione corrispondenti a quelli del manoscritto:

Jean RIOLAN, *Propedeumata philosophica ex bibliotheca Naudae*, Parisiis, excud. D. Langlaeus, 1631.

Nuantij Praelationes Philosophica dilinge 1629 –

Hogolandae de Anima Amsteldami 1646 –

Nei cataloghi consultati non è registrata alcuna edizione di quest'opera di Theo-
baldus van Hogelande (ps. Ewaldus Vogelius).

Panaroli de Elementis Romae 1645 –

Nei cataloghi consultati non è indicata alcuna edizione di quest'opera di Domeni-
co Panaroli.

Gambirasius Philosophica Conclusiones Mediolani –

Opere di Platone In lingua Volgare tom 8 –

MORALI [in ottavo]

Plutarci Opera tom. 6 Parisi Enrici Stephani 1572 Greca –

PLUTARCHUS, *Quae extant opera cum latina interpretatione, ex vetustis codicibus plurima* [. . .]
emendata sunt [. . .], Parisiis, excudebat H. Stephanus, 1572.

Epicteti et Arriani cum Notis Volfi Coloniae 1596 Graeca et latin –

Si tratta verosimilmente della seguente edizione:

EPICETUS, *Epicteti Enchiridion, item Ceбетis Tabula. Accessere Simplicii in eundem Epicteti libellum scholia. Arriani commentariorum de Epicteti disputationibus libri quatuor. Item nonnulla alia ejusdem argumenti omnia, H. Wolfio interprete, cum ejusdem annotationibus*, Coloniae, 1595.

Eiusdem Graecae Venetijs 1535 –

EPICETUS, Ἀρριάνου Ἐπικτήτους [sic], Venetijs, in aedibus B. Zanetti, 1535.

Marci Antonini Imperatoris de Se Ipso greco et latino cum Notis Casauboni Londini, 1643 –

MARCUS AURELIUS ANTONINUS, *Μαρκου Ἀντωνινου [...] των εις εαυτου βιβ. [...] Xylandri versionem locis plurimis emendavit, et novam fecit: in Antonini libros notas et emendationes adjecit Mericus Casaubonus*, Londini, typis Flesher, 1643.

Pontani Eticorum Ovidianorum Ingolstadij 1617 –

Jacobus PONTANUS, *Ethicorum Ovidianorum libri quatuor, quorum priores duo γρωμας [...] posteriores paradigmata [...] continent [...]*, Ingolstadii, apud E. Angermariam, 1617.

Pitagororum Carmina Parisiis 1555 –

Pythagoreae Aurea Carmina. In eadem commentarioli Stephani Nigri, Parisiis, apud G. Morelium, 1555.

Magiri In Aristothelis Eticorum Greco et Latin 1601 –

Giovanni MAGIRI, *Corona virtutum moralium, universam Aristotelis summi philosophi ethicen, exacte enucleans: variasque enodationes, quaestiones, obiectiones et dilutiones [...]*, Francofurti, Collegio Musarum Paltheniano, 1601.

Pascalij Virtutes et Vitia Parisiis 1615 –

Carlo PASQUALI, *Virtutes et Vitia. Hoc est virtutum et vitiorum definitiones, descriptiones, characteres [...]*, Parisiis, E. Foucault, 1615.

Falconcio de Exhilaratione Animi Vienne 1541 –

Aymar FALCOZ, *De exhilaratione animi, quem metu mortis angit et excruciat dialogus cum piis, tum eruditus [...]*, Viennae, M. Bonhomme, 1541.

Roderici Philomelia Florentiae 1628 –

Scaligeri Opuscola diversa Grec. et latin Parisiis 1605 –

Joseph Justus SCALIGER, *Opuscola diversa Graeca et Latina, partim numquam hactenus edita, partim ab auctore recensita atque aucta. Cum notis in aliquot veteres scriptores [...]*, Parisiis, H. Beys, 1605.

Hermolai Barbari Eticorum Venetijs 1544 –

Ermolao BARBARO, *Compendium ethicorum librorum*, Venetijs, apud Cominum de Tridino, 1544.

Cardani de Sapientia Aureliae 1624 –

Girolamo CARDANO, *De sapientia libri quinque, quibus omnis humanae vitae cursus vivendique ratio explicatur. Eiusdem de consolatione libri tres*, Aureliopoli, P. et J. Chouet, 1624.

Eiusdem de Utilitate ex ad. capienda Basileae 1561 –

Girolamo CARDANO, *De utilitate ex adversis capienda libri IIII. Defensiones eiusdem pro filio, coram praeside Provinciae et senatu habitae* [. . .], Basileae, H. Petri, 1561.

Eiusdem de Preceptis ad filios Parisiis 1635 –

Girolamo CARDANO, *De praecipis ad filios libellus* [. . .], Parisiis, apud T. Blasium, 1635.

Bozio de Imperio Virtutis Coloniae 1601 –

Tommaso BOZIO, *De imperio virtutis sive Imperia pendere a veris virtutibus non a simulatis, libri duo adversos Machiavellicum*, Coloniae Agrippinae, 1601.

Luisino de Compescendis Animi Affectibus Basilea 1562 –

Luigi LUISINI, *De compescendis animi affectibus per moralem philosophiam et medendi artem. Tractatus in tres libros divisus* [. . .], Basileae, apud P. Pernam, 1562.

Peregrini de Affectionibus Animi Noscendis Romae, 1598 –

Lelio PELLEGRINI, *De affectionibus animi noscendis et emanandis*, Romae, V. Pelagallo, 1598.

Neuhusij Teatrum Ingenij humani Amsteldami 1633 –

Nierembergij de Arte Voluntatis Lugduni 1631 –

Nei cataloghi consultati è segnalata la seguente edizione, con data diversa:

Juan Eusebio NIEREMBERG, *De arte voluntatis libri sex* [. . .] *Editio posterior ab eodem auctore recognita, emendata et aucta*, Lugduni, sumptibus L. Anisson, 1649.

Vivis de officio Mariti et Hannoveriae 1614 –

Juan Luis VIVES, *De officio mariti liber unus. De institutione foeminae Christianae libri tres* [. . .], Hannoveriae, apud heredes I. Anbrii, 1614.

Joannes de Arsignes Antidotum salutare Antwerpiae 1633 –

Scribani Philosophus Christianus Antwerpiae 1614 –

Carlo SCRIBANI, *Philosophus christianus*, Antwerpiae, apud heredes M. Nutii et J. Meursium, 1614 –

Scaligeri de Sapientia et Beatitudine 1573 –

Giulio Cesare SCALIGERO, *De sapientia et beatitudine libri octo, quos Epidorpidas inscripsit* [. . .], Genevae, excudebat Vignon, 1573.

Busei Viridarium Christianarum Virtutum Lugduni 1610 –

Ian BUYS, *Viridarium christianarum virtutum ex sacrosanctae Scripturae sanctorumque patrum sententijs quasi lectissimis stirpibus constructum* [. . .], Moguntiae, apud I. Albinum, 1610.

Eiusdem Arca medica Lugduni 1609 –

Nei cataloghi consultati è registrata la seguente edizione:

Ian BUYS, [. . .] *Hoc est Arca medica variis divinae Scripturae priscorumque patrum antidotis adversos animi morbos instructa* [. . .], Moguntiae, apud I. Albinum, 1608.

Petro la Seine de Abolendo Luctu Lugduni 1624 –

Pietro LASENA, *Homeri Nepenthes, seu de Abolendo luctu liber, in quinque divisus partes* [. . .], Lugduni, L. Prost, 1624.

Sulpitius de Moribus et Mons Casa Galateus –

Potrebbe trattarsi di queste due edizioni rilegate insieme:

Giovanni Sulpizio, *Carmen iuvenile de moribus in mensa servandis*, Romae, ex officina V. Lucrini, 1552.

Giovanni DELLA CASA, *Galatbaeus, sive de Moribus liber Italicus. A Nicolai Fierberto Anglo Latine expressus*, Romae, apud D. Bilottum, 1595.

Guazzi de Civili Conversatione Coloniae 1585 –

Stefano GUAZZO, *De motu et civili conversatione libri quattuor* [. . .] *Cum indice omnium rerum et exemplorum locupletissimo*, Coloniae Agrippina, apud I. Gymicum, 1585.

Raynaudi Laus Brevitatis Gratianopoli 1649 –

Theophile RAYNAUD, *Laus brevitatis per dictyaca de brevitate et longitudine, in divinis humanis et naturalibus antirrhetoricis expressa* [. . .], Gratianopoli, apud P. Fremon, 1649.

Friderici Matenesi de Ritu Libendi Super Sanitate omnium Coloniae 1611 –

Johann Friederich MATENESIUS, [. . .] *Critices Christianae libri duo de ritu bibendi super sanitate, pontificium* [. . .], Coloniae, sumptibus C. Butgenii, 1611.

Septalij de Ratione Instituenda et Gubernanda familia Mediolani 1626 –

Ludovico SETTALA, *De ratione instituendae et gubernandae familiae libri quinque*, Mediolani, apud G. B. Bidellium, 1626.

Friderici Matenesi de Somno Poterij Christianorum Somnifero Coloniae 1612 –

Johann Friederich MATENESIUS, *Syntagma criticum* [. . .] *De somno potuque christianorum somnifero* [. . .], Coloniae, sumptibus C. Butgenii, 1612.

Bellarmino de officio Principis Romae 1619 –

Roberto BELLARMINO, *De officio principis Christiani libri tres*, Romae, apud B. Zanettum, 1619.

Foxij Marzilli de Regni Institutione Antwerpiae 1566 –

Sebastianus FOXIUS MORZILLUS, *De Regni Regisque Institutione libri tres* [. . .], Antwerpiae, apud I. Latium, 1566.

Ludum Septem Sapientum Francofurti –

Nei cataloghi consultati è segnalata la seguente edizione:

Valentin KLEINWAECHTER, *Ludus septem sapientum*, Vratislaviae, 1646.

Patricij de Regno et Regis Institutione Parisiis 1567 –

Francesco PATRIZI, *De regno et regis institutione libri IX* [. . .], Parisiis, apud A. Gorbinum, 1567.

Mariana de Rege Institutione Francofurti 1611 –

Nei cataloghi consultati è segnalata la seguente edizione:

Juan DE MARIANA, *De rege et regis institutione libri III* [. . .]. *Eiusdem de ponderibus et mensuris liber. Editio secunda*, Moguntiae, apud heredes I. Aubrii, 1611.

Stravolski Eques Polonus Venetijs 1618 –

Bellisarij de Principum liberis Educandis Basilea –

Seruteri Palamedes de Aleatoribus Lugduni Batt. 1622 –

Daniel SOUTER, *Palamedes, sive tabula lusoria, alea et variis ludis libri tres; quorum I, philologicus; II, historicus; III, ethicus seu moralis*, Lugduni Batavorum, ex officina I. Elzevirii, 1622.

Chauassio de Prudentia Lugduni 1622 –

Vechnero de Nobilitate Francofurti 1612 –

Georg VECHNER, *Discursus de nobilitate* [. . .], Francofurti, typis J. Bringeri, 1612.

de Bonitate Principis Florentiae 1578 –

Claramonti de Atrabile Parisiis 1641 –

Scipione CHIARAMONTI, *De Atra Bile quoad mores attinent libri tres* [. . .] *ad clarissimum virum G. Naudaeum*, Parisiis, N. et J. de La Coste, 1641.

Camutij de Nobilitate Mediolani 1641 –

Nei cataloghi consultati è indicata la seguente edizione:

Andrea CAMUZIO, *De nobilitate libri octo* [. . .], Mediolani, apud G. B. Bidellium, 1641.

Andernaci de Vita Pia Coloniae 1590 –

Nei cataloghi consultati non è segnalata alcuna edizione di un'opera di Guinther D'Andernach riconducibile a questo titolo.

Firmiano Seculi Genius Parisi 1653 –

Petrus FIRMIANUS [Zacharie de Lisieux], *Saeculi genius*, Parisiis, apud S. Cramoisy, 1653.

Catonis Distica de Moribus Antwerpiae 1563 –

Nei cataloghi consultati l'unica edizione di Anversa segnalata (oltre ad una apparsa nel 1528) risulta essere la seguente:

Dionysius CATO, *Disticha moralia, cum scholiis auctis Erasmi Roterod.* [. . .] *Institutum hominis christiani carmine per eundem Erasmus* [. . .], Antwerpiae, excusum apud M. Hilleonium, 1530.

Palmieri della Vita Civile Firenze 1529 –

Matteo PALMIERI, *Libro della vita civile*, Firenze, per li heredi di P. di Giunta, 1529.

Viscardo Precetti Morali Venetia 1600 –

Giovanni Antonio VISCARDO, *Delli precetti morali e civili. Parte secunda*, Venetia, S. Combi, 1600.

Guevara Dispreggio della Corte e lode della Villa Firenze 1601 –

Antonio DE Guevara, *Il dispreggio della corte e lode della villa* [. . .], *traslato da Cosimo Baroncelli*, Firenze, B. Ruoti, 1601.

Piccolomini Institutione dell'huomo Venetia 1563 –

Potrebbe trattarsi della seguente edizione, con data diversa da quella del manoscritto:

Alessandro PICCOLOMINI, *De la Institutione di tutta la vita de l'huomo nato nobile e in città libera*, Vinegia, per Giovanmaria Bonelli, 1552.

Mursio Institutione del Vivere Morale et Cattolico Padoae 1563 –

Dolce Institutione delle donne Venetia Giulitto 1545 –

Ludovico DOLCE, *Dialogo di M. Lodovico Dolce della istituzione delle donne secondo li tre stati che cadono nella vita humana* [. . .], Vinegia, G. Giolito, 1545.

Luigini la Bella donna Venetia 1554 –

Federico LUIGINI, *Il libro della bella donna*, Venetia, P. Pietrasanta, 1554.

Modio del Peso della Moglie –

Giovanni Battista MODIO, *Il Convito overo il peso della moglie*, Roma, V. e L. Dorici, 1554.

Castello Nata dell'Amor del Prossimo –

Potrebbe trattarsi della seguente edizione:

Pierluigi CASTELLOMATA, *L'Amor della Patria raccolto d'esamine Historica* [. . .] *unita dell'Amore del Prossimo. Dialogo*, Roma, appresso Marciani, 1645.

Tomagni dell'Eccellenza dell'huomo sopra la donna Venetia 1565 –

- Canonerio dell'Infelicità degli huomini letterati et Guerrieri Anversa 1612 –
Pietro Andrea CANONIERO, *Delle cause dell'infelicità e disgrazie degli uomini letterati e guerrieri*, Anversa, Joach. Trogneseo, 1612.
- Bartoli l'huomo di lettere Roma 1645 –
Daniello BARTOLI, *Dell'uomo di lettere difeso ed emendato parti due*, Roma, per gli heredi di F. Corbelletti, 1645.
- Garei felicità del Cittadino studioso Fiorenza 1636 –
Agostino GAREO, *Della felicità del cittadino studioso, trattato morale*, Fiorenza, nella stamperia de' Landini, 1636.
- Bettussi l'Imagene del Tempio di Giovanna de Aragona Venetia 1557 –
Giuseppe BETUSSI, *Le Imagini del tempio della Signora Donna Giovanna Aragona, dialogo*, Venetia, G. de' Rossi, 1557.
- Buonamico Trattato della Servitù Napoli 1581 –
Matteo BUONAMICO, *Trattato della servitù volontaria nel quale moralmente si discorre della vita di chiunque serva*, Napoli, G. Martinelli, 1581.
- Grimaldi Robio del Servire de Gentil huomini Venetia 1544 –
Pelegro DE GRIMALDI ROBIO, *Discorsi nei quali si ragiona di quanto far debbono i gentilhuomini ne' servigi de' lor signori* [..], Venetia, a istantia di M. Pelegro de Grimaldi, 1544.
- Refuga Trattato della Corte Venetia 1621 –
Eustache DE REFUGE, *Trattato della corte del signor Di Refuge tradotto di francese in questo nostro volgare da D. Girolamo Canini* [..], Venetia, G. B. Ciotti, 1621.
- Ducci dell'Arte Aulica Ferrara –
Lorenzo DUCCI, *Arte aulica*, Ferrara, V. Baldini, 1601.
- Coccarenias Remedio de Giocatori Venetia 1561 –
- Peregrini Difesa del Savio In Corte Viterbo 1634 –
Matteo PEREGRINI, *Difesa del savio in corte. Distinta in tre libri* [..], Viterbo, appresso B. Diotallevi, 1634.
- Avviso de favoriti Cortegiani Venetia 1544 –
Antonio DE GUEVARA, *Aviso de favoriti et dottrina de cortigiani, con la commendatione de la villa*, Venetia, M. Tramezzino, 1544.
- Filippo della Torre Institutione di un Re Christiano Venetia 1557 –
Nei cataloghi consultati è registrata la seguente edizione:
Filipe DE LA TORRE, *Institutione d'un re christiano, raccolta principalmente dalla Sacra Scrittura* [..] tradotta per Alfonso di Ulloa, Vinegia, G. A. Valvassori, 1558.

Muzione del Reggimento de Popoli Venetia 1548 –

Doni la zucca Venetia 1552 –

Anton Francesco DONI, *La zucca*, Vinegia, F. Marcolini, 1552.

Patritio del Sacro regno Venetia 1569 –

Francesco PATRIZI, *Il sacro regno del vero reggimento e de la vera felicità del principe e beatitudine humana*, Venetia, D. e G.B. Guerra, 1569.

Pissari il Vecchio in Corte Roma 1653 –

Stadiera Inganni della Vita Christiana tom 2 Roma –

Francesco STADIERA, *Inganni che occorrono nella via del vivere christiano [. . .] Degli inganni particolari: parte prima*, Roma, per gli heredi del Tani, appresso M. Cortellini, 1651.

Pignatelli della Bellezza Roma 1680 –

Stefano PIGNATELLI, *Quanto più alletti la bellezza dell'animo che la bellezza del corpo [. . .] trattato*, Roma, Angiolo Bernabò, 1680.

Granara Reduttione dell'Huomo alla Via del Signore Macerata –

Bracciolini Istruttione alla Vita Civile Roma 1630 –

Nei cataloghi consultati è segnalata la seguente edizione:

Francesco BRACCIOLINI, *Istruttione alla vita civile [. . .] per li giovanetti nobili [. . .]*, Roma, per L. Grignani, 1637.

Cappelloni Ragionamenti Civili Milano 1610 –

Lorenzo CAPELLONI, *Ragionamenti [. . .] sopra varij essempli civili e militari. Aggiuntevi le Memorie del signore d'Argentone [. . .]*, Milano, G. Bordoni, 1610.

Pontano Trattato dell'obediienza Giulitto 1569 –

Nei cataloghi consultati è registrata la seguente edizione:

Giovanni PONTANO, *Trattato dell'obbedienza*, Vinegia, G. Giolito, 1568.

Nenna della Nobiltà Venetia 1542 –

Giovanni Battista NENNA, *Il Nennio, nel quale si ragiona di nobiltà [. . .]*, Vinegia, per A. Valvassore, 1542.

Vita della Picara Parte Prima –

Gelli Capricci del Bottaiio Venetia 1605 –

Giovanni Battista GELLI, *Capricci del bottaiio [. . .] Opera [. . .] nuovamente corretta e tolto via tutto quello che poteva offendere il bell'animo del pio lettore [. . .]*, Venetia, presso Marco degli Alberti, 1605.

Il Moro di Heliseo Heino Fiorenza 1566 –

Nei cataloghi considerati è segnalata la seguente edizione:
Ellis HEYWOOD, *Il Moro*, Fiorenza, L. Torrentino, 1556.

Garimberti della fortuna Venetia 1547 –

Girolamo GARIMBERTO, *Della fortuna libri sei*, Venetia, M. Tramezzino, 1547.

Pellegrini della Vita Solitaria Venetia 1568 –

Antonio PELLEGRINI, *De la vita solitaria e De lo sprezzamento de la morte*, Venetia, per G. Griffio, 1568.

Boetio della Consolatione –

Vieri della Nobiltà Fiorenza 1574 –

Francesco VIERI, *Il primo libro della nobiltà* [. . .], Fiorenza, G. Marescotti, 1574.

detto della lode dell'Honore Fiorenza 1580 –

Francesco VIERI, *Trattato della lode dell'honore della fama et della gloria*, Fiorenza, G. Marescotti, 1580.

Paganelli la Corona del Merito Siena 1640 –

Niccolò PAGANELLI, *La Corona del merito. Discorso morale sopra il governo del serenissimo signor Principe Leopoldo di Toscana* [. . .], Siena, Bonetti, 1640.

Bacono la Sapienza delli Antichi Londra 1618 –

Francis BACON, *Saggi morali del Signore Francesco Bacon* [. . .] *Con un altro suo trattato della Sapienza degli Antichi. Tradotti in italiano*, Londra, G. Billio, 1618.

Pona dell'Eccellenza della Donna Verona 1653 –

Francesco PONA, *Della eccellenza et perfettione ammirabile della donna, panegirico* [. . .] *consacrato alla incomparabile Regina di Svezia*, Verona, A. Rossi, 1653.

Il Fedro di Platone Roma 1544 –

Il Fedro di Platone, o vero il dialogo del bello [trad. F. Figliucci], Roma, per F. Priscianese, 1544.

Cabei Ornamenti della Gentil Donna Vedova Venetia 1574 –

Giulio Cesare CABEI, *Ornamenti della gentil donna vedova*, Venetia, C. Zanetti, 1574.

Nobiltà ed Eccellenza delle donne Giulitto 1549 –

Henricus Cornelius AGRIPPA, *Della Nobiltà et eccellenza delle donne, dalla lingua francese nella italiana tradotto. Con una oratione di Alessandro Piccolomini in lode delle medesime*, Vinegia, appresso G. Giolito, 1549.

Luigini della Bella donna Venetia 1554 –

Federico LUIGINI, *Il libro della bella donna*, Venetia, P. Pietrasanta, 1554.

Bruni da Pistoria difesa delle donne Firenze 1552 –

Domenico BRUNI, *Difese delle donne, nuovamente posta in luce*, Firenze, Giunti, 1552.

Marco dellafratta della Nobiltà Fiorenza 1548 –

MARCO DE LA FRATA ET MONTALBANO, *Il nobile. Ragionamenti di nobiltà, partiti in cinque libri*, Fiorenza, L. Torrentino, 1548.

Domenichi la Nobiltà delle donne Giulitto 1549 –

Ludovico DOMENICHI, *La nobiltà delle donne*, Vinetia, G. Giolito, 1549.

Xenofonte opere Morali Giulitto 1547 –

XENOPHON, *L'opere morali* [. . .] tradotte per L. Domenichi, Vinegia, G. Giolito, 1547.

Equicola, La Natura di Amore Venetia 1531 –

Mario EQUICOLA, *Libro de natura de amore*, Vinegia, F. Bindoni e M. Pasini, 1531.

Crassott La Scienza Morale di Aristotile Parigi 1617 In lingua francese –

Jean CRASSOT, *La science morale d'Aristote, réduit en abrégé, fort méthodiquement expliquée* [. . .], Paris, R. Dallin, 1617.

Cartesio le Passioni dell'Animo di Parigi 1649 Lingua franc.^e –

René DESCARTES, *Les Passions de l'âme*, Paris, H. Legras, 1649.

Il Tozier delle Guerre di Luigi XI Parigi 1616 lingua franc.^e.

Peyrat La filosofia Reale Parigi 1608 lingua francese –

Guillaume DU PEYRAT, *La Philosophie royale du jeu des eschets* [. . .], Paris, P. Mettayer, 1608.

Minut della Bellezza Lione 1587 lingua francese –

Gabriel DE MINUT, *De la Beauté, discours divers pris sur deux fort belles façons de parler* [. . .], Lyon, B. Honorat, 1587.

Gellio la Circe Lione 1550 lingua francese –

Giovanni Battista GELLI, *La Circé* [. . .] nouvellement mise en françois par le seigneur Du Parc, Lyon, G. Rouillé, 1550.

Morgues Consolatione degli Afflitti Anversa 1632 lingua francese –

Matthieu DE MORGUES, *Consolation aux affligés par la malice des hommes* [. . .], Anvers, Impr. plantinienne, 1632.

Droyn Antidoto delle Passioni Malinconiche Parigi 1625 lingua francese –

Nei cataloghi consultati è registrata la seguente edizione:

Gabriel DROYN, *Le Royal syrop de pommes, antidote des passions mélancoliques* [. . .], Paris, J. Moreau, 1615.

Charon della Saviezza Parigi 1643 lingua francese –

Dai cataloghi consultati non risulta un'edizione del 1643; potrebbe tuttavia trattarsi della seguente edizione:

Pierre CHARRON, *De la Sagesse, trois livres* [. . .], Paris, par D. Douceur, 1613.

Nei cataloghi presi in considerazione sono anche registrate altre edizioni dell'opera pubblicate a Parigi (1621, 1630, 1640, 1646 etc.).

Theuenau La Morale Parigi 1607 lingua francese –

Adam THEVENEAU, *Les Morales* [. . .] *où est traité de l'institution de jeune prince, des vertus qui luy sont requises, quand il est prince et quand il est roi* [. . .], Paris, Du Bray, 1607.

Coffetau Tavola delle Passioni humane Parigi 1620 lingua franc.^e –

Nicolas COEFFETEAU, *Tableau des passions humaines, de leurs causes et de leurs effets* [. . .], Paris, S. Cramoisy, 1620.

Bellei La diversita tom 5 e 6 Lione lingua francese –

L'Honesta donna Lione 1640, lingua francese –

Nei cataloghi consultati è segnalata la seguente edizione pubblicata a Parigi: Jacques DU BOSQ, *L'honneste femme*, Paris, P. Aubouin, 1639-1640.

Trattato della Corte, Parigi, 1622, lingua francese –

Traité de la Cour, ou Instruction des Courtisans [. . .], Paris, A. Saugrain, 1622.

La civiltà honesta lingua francese –

Pibrac Poesie Lione lingua francese –

Potrebbe trattarsi della seguente edizione:

Guy DE PIBRAC, *Les Quatrains du S. de Pybrac* [. . .] *contenans préceptes et enseignemens utiles pour la vie de l'homme* [. . .], Lyon, par B. Rigaud, 1597.

Il Cieco Afflitto e Consolato Parigi 1646 lingua francese –

Beninvieni Opere Toscane Venetia 1522 –

Girolamo BENIVIENI, *Opere* [. . .] *Nuovissimamente rivedute et da molti errori espurgate* [. . .], Venetia, N. Zoppino e Vincentio compagno, 1522.

Vida, Il Sileno dialogo Vicenza –

Potrebbe trattarsi della seguente edizione:

Girolamo VIDA, *Il Sileno. Dialogo* [. . .] *insieme con le sue rime e Conclusioni amorose* [. . .], Vicenza, A. Alciati e P. Bertelli, 1589.

Caprara Li Precetti del Matrimonio Roma 1684 –

Alberto CAPRARA, *I precetti del matrimonio, da Plutarco dati a Polliano* [. . .], Roma, R.C.A., 1684.

Bellarmino Il Monarcha Perfetto Parigi 1621 lingua franc.^c –

Nei cataloghi consultati è registrata la seguente edizione:

Roberto BELLARMINO, *Le Monarque parfait, ou le Devoir d'un prince chrétien* [. . .], *mis en français par J. de Lannel* [. . .], Paris, S. Cramoisy, 1625.

Gabriel de Toro Tesoro della Misericordia Valenza 1575 lingua spagnola –

Gabriel DE TORO, *Thesoro de la misericordia divina y humana*, Valencia, en casa de Pedro de Huete, 1575.

Elogio della Virtù del Padilla lingua spagnola –

Bovistau Il teatro del Mondo Alcalà 1575 lingua spagnola –

Potrebbe trattarsi di:

Pedro BOVISTAU, *El theatro del mundo* [. . .] *en el qual amplamente trata de las miserias del hombre*, Alcalà, Casa de Angulo, 1564.

Lopez de Montoya della buona Educatione Madrid 1595 lingua spagnola –

Pedro LOPEZ DE MONTOYA, *Libro de la buena educacion y ensenanca de los nobles*, Madrid, por Pedro Madrigal, 1595.

Verdù Disinganno del Tempo Barcellona 1612 lingua spag^a –

Blas VERDU, *Engaños y desengaños del tiempo, con un Discurso de la expulsion de los Moriscos de España*, Barcellona, Sebastian de Matheud, 1612.

La Picara Justina Bruselles 1608 lingua spagnola –

Francisco LOPEZ DE UBEDA, *Libro de entretenimento de la Picara Iustina* [. . .], Brucellas, O. Brunello, 1608.

Verdugo Avviso de forastieri Valenza 1635 lingua spag^a –

Quevedo dello Stato del Mondo 1627 lingua spagnola –

Il fatto che nell'inventario vi siano specifiche sezioni intitolate «Philosophi» e «Morali» non esclude la possibilità che testi di carattere filosofico o di riflessione etica posseduti da Cassiano siano presenti in altre sezioni. È a questo proposito significativo che nella sezione «Philosophi» non venga menzionata nessuna delle opere del 'filosofo e matematico' Galilei, probabilmente registrate in altre sezioni del catalogo, e compaia invece il *De motu animalium* di Giovanni Alfonso Borelli, testo che fu tra l'altro pubblicato dopo la morte di

Cassiano. Se da un lato è difficile, basandosi sulla ricostruzione di due soli settori della raccolta libraria Dal Pozzo, trarre delle conclusioni sulla fisionomia della biblioteca nel suo insieme o anche solo sulle conoscenze 'filosofiche' di Cassiano, dall'altro viene da chiedersi a quale generale organizzazione enciclopedica del sapere rispondesse l'accorpamento dei libri per discipline. Il problema si ripresenta allorché, di fronte alla presenza nell'inventario linceo di scansioni quali libri «Politici», «Etici», «Economici», si rileva ad esempio che testi di teoria politica gesuitica quali il *De officio principis christiani* di Bellarmino o il *De rege et regis institutione* di Juan de Mariana sono registrati nel settore «Moralis» e vengono così accostati alla serie dei 'trattati d'amore' tipicamente cinquecenteschi o alle opere di riflessione morale sulle donne che, curiosamente, abbondano in questa sezione.

Questo fatto naturalmente sollecita a verificare su un campione più nutrito e significativo cosa fosse considerato 'filosofico', 'politico', oppure 'medico' piuttosto che 'chimico', 'naturale' o 'chirurgico'. Punto di riferimento essenziale rimangono le grandi sistemazioni enciclopedico-bibliografiche cinquecentesche, ma ci si può legittimamente aspettare qualche significativa variazione, anche in seguito al diffondersi di una organizzazione delle scienze di impronta baconiana e galileiana, assieme a nuovi schemi di classificazione, quale ad esempio quello proposto da Gabriel Naudé. A titolo puramente esemplificativo si trascrivono le sezioni in cui si articola il gruppo dei libri in folio, con il numero delle opere segnalate per ciascuna suddivisione. Il numero totale dei volumi in folio è di 1-329.

Grammatici: 38 (cc. 1^r-1^o); Philosophi: 31 (cc. 1^a-2^a); Legali: 350 (cc. 2^r-7^o); Retorici, Poetici, Oratori e Politici (ma sono comprese anche opere di matematica e architettura): 255 (cc. 8^r-12^o); Medici, Chirurghi, Anatomici et Naturales: 88 (cc. 12^a-15^a); Ecclesiastici: 89 (cc. 16^r-17^o); Geographici, Cronologici e Historici: 265 (cc. 17^a-22^o); Genealogici de Familiis: 75 (cc. 22^a-24^o); Inscritzioni e Miscellanei: 58 (cc. 24^a-25^o); Geographici: 25 (cc. 25^a-26^o); Diversi: 30 (cc. 26^a-27^o); Aggiunta all'inventario: 25 (cc. 27^r-27^o).

Di seguito si trascrivono anche le discipline in cui sono raggruppati i volumi nei formati in quarto, ottavo, dodicesimo e la numerazione delle relative carte, così da fornire una indicazione approssimativa della consistenza di ciascuna materia.

Libri in quarto:

Medici, Chimici, Chirurghi, Anatomici e Naturali (cc. 29^r-31^o); Pharmaceutici (cc. 31^a-32^a); Chirurghi (cc. 32^r-32^o); Chimici (cc. 32^a-33^a); Alchimia (c. 33^a); Naturali (cc. 34^r-38^o); Legali (cc. 38^r-41^o); Dictionarij (cc. 41^r-41^o); Grammatici (cc. 41^a-42^a); Ad Scientias (cc. 42^r-42^o); Scientiae (c. 42^a); Bibliothecae (cc. 42^a-43^a); Philosophi (cc. 43^r-44^o); Varietates (cc. 44^r-44^o); Historia

Sacra (cc. 44^v-45^r); Historia Antiqua (cc. 45^v-48^r); Historia Nova (cc. 48^r-50^v); Memorabili (cc. 50^v-52^v); Cronici e Cronologici (cc. 52^v-53^r); Ad Historiam facientes (cc. 53^r-53^v); Genealogici (cc. 53^v-54^r); Vite diverse (cc. 54^r-59^v); Dicta et facta (c. 59^v); Spectacula (cc. 59^v-61^r); Spectacula funebria (c. 61^r); Epitaffia (c. 61^r); Monasterij [. . .] (cc. 61^r-62^v); Emblemata (cc. 62^v-63^r); Rettorici (cc. 63^v-64^v); Poeti (cc. 65^r-69^v); Poetici [. . .] (c. 69^v); Fabulosi (c. 70^r); Novelle (c. 70^r); Satyre (c. 70^r); Musici (cc. 70^r-70^v); Mattematici (cc. 70^v-71^v); Optici (c. 71^v); Aritmetici (c. 71^v); Architettura (c. 72^r); Pittura (cc. 72^r-72^v); Alphabeta (c. 72^v); Arte Nobili (c. 72^v); Militares (cc. 72^v-73^v); Munitiones (cc. 73^v-74^r); Tormenta Bellica (c. 74^r); Equicoli (cc. 74^r-74^v); Nautica (c. 74^v); Sancti Patres (cc. 74^v-75^v); Astronomici (cc. 75^v-77^r); Cosmographici (cc. 77^r-79^r); Ethici (cc. 79^r-80^v); Aritmetici (c. 80^v); Economici (cc. 80^v-81^r); Politici (cc. 81^r-82^r); Epistole (cc. 82^r-83^r); Diversi (cc. 83^r-83^v); Ecclesiastici (cc. 83^v-86^r).

Libri in ottavo:

senza alcuna indicazione della disciplina (cc. 86^v-89^v); Dictionarij (cc. 89^v-90^r); Grammatici (cc. 90^r-92^r); Miscellanei (cc. 92^r-94^r); Medici (cc. 94^r-99^v); Chimici (cc. 99^v-101^v); Naturali (cc. 101^v-106^r); Cosmographici (cc. 106^r-108^r); Morali (cc. 108^v-110^v); Politici (cc. 111^r-111^v); Epistole (cc. 111^v-113^r); Historia Sacra (cc. 113^r-113^v); Historia Antica (cc. 113^v-115^v); Historia Nova (cc. 115^v-117^v); Cronologici, (cc. 118^r-124^r); Rettorici Oratores (cc. 124^r-125^r); Poeti (cc. 125^r-131^r); Mattematici (cc. 131^r-132^r); Sancti Patres (cc. 132^r-136^v).

Libri in dodicesimo:

Legales (cc. 136^v-136^v); Dictionarij et Grammatici (cc. 137^r-137^v); Scientiae (c. 137^v); Bibliothecae (c. 138^r); Philosophi (c. 138^r); Varietates (c. 138^v); Medici (cc. 138^v-139^v); Pharmaceutica (cc. 139^v-140^r); Chirurgici (c. 140^r); Chimici (cc. 140^r-140^v); Historia Naturale (cc. 140^v-141^v); Astronomica (c. 141^v); Cosmographica (cc. 141^v-142^v); Etici (cc. 142^v-144^r); Aritmetici (c. 144^r); Politici (cc. 144^r-145^r); Epistole (c. 145^r); Historia Sacra (cc. 145^r-145^v); Historia Antiqua (cc. 145^v-146^r); Historia Nova (cc. 146^r-148^r); Vite Sanctorum (cc. 148^r-149^v); Monasteriologia (c. 149^v); Emblemata (c. 150^r); Rettorici (cc. 150^r-151^r); Poetici (cc. 151^r-154^v); Poetice Ameniore (cc. 154^v-155^r); Novelle (cc. 155^r-155^v); Satyre (c. 155^v); Mattematici (cc. 155^v-156^r); Ecclesiastici (156^r-158^r); Aggiunta (c. 158^r). Alle carte 158^v-159^v sono elencati e ordinati per formato «Altri Libbri che erano sciolti fattesi ligare [. . .]».

Sarebbe naturalmente di grande utilità procedere ad una comparazione degli inventari della biblioteca puteana che appaiono a tutt'oggi più completi, vale a dire il ms. 40 linceo, qui considerato, e il *Catalogus Librorum Bibliothecae Puteanae* della Biblioteca Vaticana. In questa sede ci si limiterà invece a un

confronto tra le sezioni dei libri «Philosophi» e «Moralis» del ms. 40 lincoo e le sezioni «Philosophia» ed «Ethici» del più scarso inventario dell'Archivio di Stato di Roma.

Tra i molti autori che ricorrono nell'uno e nell'altro catalogo è interessante rilevare la presenza nell'inventario dell'Archivio di Stato di Roma dei nomi di Thomas Hobbes e di Emanuele Tesauro, entrambi purtroppo non seguiti dalla indicazione dei titoli delle opere possedute. Mentre il filosofo inglese manca nella sezione «Philosophi» del ms. lincoo, il Tesauro è presente, ma non nella sezione dei «Moralis», bensì in quella dei «Retorici», tra i libri in folio, con la segnalazione delle seguenti edizioni: «Opere del Conte Tesauro tom 7 Torino 1670» ed «Eiusdem Il Cannochiale Aristotelico 1654» (c. 8^r).

La presenza di opere di Hobbes, insieme a quelle di Campanella, Gassendi, Grozio, Bacon, Descartes, sono testimonianza di un interesse e una curiosità sensibili alle suggestioni che provenivano dalla cultura europea contemporanea. Poiché anche per quanto riguarda un altro ambito disciplinare quale l'architettura si è potuto rilevare la presenza nella biblioteca di Cassiano di opere estremamente specialistiche, raramente possedute da privati, ci si potrebbe chiedere se un'analoga intenzione di completezza guidasse Cassiano nella scelta dei volumi di filosofia¹⁶. Numerose sono ad esempio le opere di commento alla filosofia aristotelica, spesso edizioni cinquecentesche acquistate e collezionate con cura. I commentatori risultano essere tra i più noti e diffusi dell'epoca. Sono presenti le opere di Antonio Scaino, di M. Antonio Flamini, il *Seminarium* di Giovanni Battista Bernardi, una sorta di «dizionario e repertorio alfabetico del pensiero classico», il commentario di Giovanni Paolo Pernumia, come pure – quale esempio caratteristico dell'indirizzo concordista ed eclettico, vivo nella cultura filosofica tardo rinascimentale – il *De comparatione Platonis et Aristotelis* di Iacopo Mazzoni. Ancora, si trovano talune edizioni di Fortunio Liceti, il più «tipico rappresentante della mentalità accademica», nella cui opera la «luce della tradizione padovana [...] sembra venire meno, soffocata da una sterile erudizione»¹⁷.

Al di là di una scelta tra 'antichi' e 'moderni', che Cassiano mostrò di aver comunque compiuto, sembra trovare conferma il suo desiderio di veder rappresentati nella propria biblioteca, senza pregiudizi di sorta, tutti gli indirizzi più significativi del dibattito filosofico contemporaneo. Tant'è che, accanto al commento ad Aristotele del Collegio gesuitico di Coimbra si trovano le opere antiaristoteliche di Francesco Patrizi.

Se si accetta questa ipotesi, per tanti aspetti convincente, non si può fare

¹⁶ Per una trascrizione e un breve commento della sezione «Architettura» dell'inventario dell'Archivio di Stato di Roma, cfr. D. L. SPARTI, *Intorno ad un progetto museale seicentesco* cit.

¹⁷ E. GARIN, *Storia della filosofia italiana*, vol. II, Torino, Einaudi, 1966, pp. 562-563.

a meno allora di notare, almeno allo stato attuale delle indagini, una significativa lacuna; mancano infatti alcuni degli autori più rappresentativi della tradizione del naturalismo cinquecentesco italiano: Telesio, Bruno, Della Porta – è pur vero, comunque, che compare tra i libri filosofici in quarto il volume del telesiano Antonio Persio, come è noto socio linceo, il cui *Index operum* fu stampato a cura dell'Accademia.

Considerazioni analoghe si possono fare in relazione alla sezione dei libri «Moralì». A fianco di una nutritissima rappresentanza della trattatistica tardo-cinquecentesca sul comportamento, tipicamente italiana, si trovano indicazioni di libri francesi che appartenevano alla più recente e importante riflessione etica, da Charron a Descartes, o di testi spagnoli, testimonianza dell'influenza che la cultura barocca di Madrid aveva anche nell'ambiente filofrancese della corte dei Barberini.

Non mancano, come si è detto, le opere di Emanuele Tesauro, che con il suo *Cannocchiale aristotelico* forse compendia al meglio la volontà di far convivere, con esiti niente affatto conservatori, orientamenti e curiosità intellettuali in qualche modo divergenti. D'altronde anche Matteo Peregrini, Daniello Bartoli e il cardinale Sforza Pallavicino rappresentavano, insieme al Malvezzi, magari presente con le sue opere in un'altra sezione, la realtà più viva e attuale del dibattito sulla prosa letteraria e della trattatistica seicentesca, costituendo, nello stesso tempo, il polo italiano di una discussione che aveva respiro europeo.

Va dunque segnalato, per quanto compaia nella sezione «Varietates» dei libri in quarto, l'opera di Giusto Lipsio nella edizione in undici tomi pubblicata ad Anversa nel 1611, che, insieme alle opere di Seneca, di Epitteto e al *De se ipso* di Marco Aurelio comprese nei «Moralì» in ottavo, conferma l'interesse di Cassiano per la riflessione morale stoica. D'altra parte, come ha notato Marc Fumaroli, la rinascita dello stoicismo nel XVII secolo contribuiva, insieme alla lezione morale dell'*Etica nicomachea*, a formare un ideale di magnanimità, umile e orgogliosa insieme, che non doveva dispiacere affatto a Cassiano, amico e protettore dello 'stoico' Nicolas Poussin¹⁸.

Raccolte in questa sezione compaiono dunque opere tra loro molto diverse, come a rispondere ancora una volta a un'esigenza di esaustività bibliografica, in fondo coerente con la ricchezza e la varietà della cultura romana dell'età barocca.

Lo studio della biblioteca di Cassiano dal Pozzo fornisce quindi l'occasione per riflettere sia sulla fortuna degli autori maggiori (Descartes, Bacon, Gassendi) nell'Italia della Controriforma, sia sulla diffusione e l'importanza di

¹⁸ Cfr. M. FUMAROLI, *Oratori ed eroi. Retorica e drammaturgia secentesche*, Bologna, Il Mulino, 1990, pp. 137-168.

opere che nella tradizionale prospettiva storiografica vengono spesso trascurate perché 'minori'.

È utile poi ricordare che la sorte più comune dei patrimoni librari appartenuti agli esponenti della generazione galileiana fu solitamente assai più triste. Basti pensare alle carte di monsignor Ciampoli, inutilmente legate in eredità al re di Polonia e, certo non a caso, disperse dopo la sua morte.

Anche per questo, l'inventario puteano rappresenta una chiave d'accesso preziosa all'universo intellettuale di quella generazione.